# Ephata!
# Allargare lo sguardo

Suor Catherine Prendergast, FdC

## Introduzione

«I diritti dell'uomo e lo sviluppo integrale dei più abbandonati della società» è una delle 4 sfide a livello mondiale dell'Assemblea generale.

È stato presentato per primo nei documenti dell'Assemblea, ma noi lo trattiamo per ultimo... quindi credo che molto di quello che abbiamo già fatto nell'Assemblea arricchirà il nostro studio e le risposte che diamo adesso a questo tema.

## La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo

I diritti umani – che cosa sono?
La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo è un documento internazionale redatto dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1948, che sancisce i diritti e le libertà di tutti gli esseri umani. È stata adottata in linea di principio da tutte le nazioni e utilizzata, sin d'allora, come criterio di valutazione.
I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, elaborati in occasione del Millennio, sono l'ultimo tentativo delle Nazioni Unite di mettere in pratica quei diritti.

Il titolo della mia relazione di oggi: «Ephata! Allarghiamo il nostro sguardo» – mira ad aiutarci ad allargare, approfondire, accrescere e migliorare la nostra consapevolezza e le nostre risposte!

**La Dichiarazione si compone di 30 articoli,** che ho raggruppato in 5 sezioni:

1. Il diritto inalienabile al riconoscimento della nostra persona (personalità)– la dignità umana condivisa da tutti
2. Il diritto alla giustizia davanti alla legge – legislazione giusta ed equa
3. Il diritto alla libertà di scelta – di parola, di associazione, di matrimonio, di religione
4. Il diritto a partecipare – a far parte di gruppi, ad unirsi contro l'ingiustizia, senza pregiudizi di genere
5. Il diritto alla sopravvivenza – al cibo, all'acqua, all'alloggio, all'istruzione, all'assistenza sanitaria, al lavoro.

## Allargando il nostro sguardo ci chiediamo:

- Che cosa sta succedendo oggi nel nostro mondo?
- A che cosa stiamo assistendo per quel che concerne il rispetto o la violazione dei diritti umani?
- Come Figlie della Carità, qual è la nostra risposta a ciò che vediamo?
- Come potremmo promuovere i diritti umani, denunciare e lavorare contro la loro violazione?
- Qual è la nostra responsabilità nei confronti dei popoli della terra?
- Come ci aiutiamo e ci incoraggiamo l'un l'altro a riconoscere la nostra risposta e la responsabilità, quando questo potrebbe significare andare oltre le nostre zone di comfort?

## La Pandemia

Le notizie sono piene di statistiche e aggiornamenti sulle sfide del nostro mondo di oggi, mentre continuiamo a navigare nel caos della pandemia globale.
In un contesto di malattia, morte, fallimento economico ed enorme disuguaglianza a livello mondiale, siamo costretti a chiederci:

- Chi sono i più colpiti?
- Quali sono le questioni più urgenti?
- Quali domande fa emergere per noi in quanto Compagnia?
- Può una persona, può la Compagnia, dare un contributo davvero così rilevante?
- Da dove iniziamo?

## La risposta è: abbiamo già iniziato!

Le Figlie della Carità difendono e sostengono i diritti umani da prima del 29 novembre 1633 – molto prima che loro o chiunque altro sentisse il termine "diritti umani". Vincenzo ha colto il principio quando l'8 marzo 1658 ha scritto che soccorrendo i condannati: «facciamo giustizia e non misericordia» (SV, Lettera del 8 marzo 1658, in Corrispondenza, XIV, p.300.), in altre parole, che la carità non è carità se non è accompagnata dalla giustizia.

È quello che abbiamo sempre fatto e continuiamo a fare. Quindi, possiamo sentirci incoraggiate.

## Abbiamo anche iniziato a rispondervi in modo nuovo mentre ci preparavamo per questa Assemblea.

Nel vostro fascicolo delle sintesi delle risposte avrete letto e riflettuto sulla sintesi dei pensieri, delle idee e dei suggerimenti emersi dalle Suore durante le Assemblee domestiche e provinciali.

In cinque sezioni potete vedere:

EPHATA! Per la difesa e il servizio dei poveri
EPHATA! Per le comunità delle periferie
EPHATA! per far conoscere le grida dei più indigenti
EPHATA! Per la collaborazione e il lavoro in rete
EPHATA! per una formazione che sia in sintonia con i segni dei tempi

Quindi possiamo attingere a queste idee oggi e vedere che altro possiamo fare mentre riflettiamo e condividiamo per rispondere alla domanda - che cosa possiamo fare in risposta?

**Alcune delle più comuni violazioni dei Diritti Umani** colpiscono la sopravvivenza stessa delle persone, come mostra questa diapositiva - sarete più che familiari con le conseguenze di queste violazioni in tutte le vostre Province.

- Insicurezza alimentare
- Povertà e scarsità d'acqua
- Senza dimora
- salute e istruzione dei bambini
- parità di genere
- l'ambiente

Ho aggiunto alla lista "l'ambiente" perché anche il nostro mondo soffre di violazioni e di sfruttamento che minacciano la sua sopravvivenza e quella di tutti noi sul pianeta.

- **Fame**

  Nel mondo si produce cibo più che a suffienza per nutrire tutti gli abitanti del pianeta. Nonostante questo, circa 690 milioni di persone in tutto il mondo (cioè una persona su nove) vanno a letto affamate ogni notte e soffrono, di conseguenza, di carenze nutrizionali.
  I piccoli agricoltori, pastori e pescatori producono circa il 70 per cento della produzione mondiale di cibo, ma sono particolarmente esposti all'insicurezza alimentare - la povertà e la fame sono più acute tra le popolazioni rurali.
  La guerra e i conflitti sono le cause principali della fame: L'ONU stima che 122 milioni di bambini malnutriti vivano in paesi colpiti da conflitti.
  In tutto il mondo, si stima che 14 milioni di bambini sotto i cinque anni soffrano di malnutrizione acuta grave, ma solo il 25% dei bambini gravemente malnutriti ha accesso alle cure salvavita.
  L'insicurezza alimentare è anche la principale causa di migrazione

- **Accesso all'acqua pulita**

  Entro il 2025, 2/3 della popolazione mondiale - circa 5,5 miliardi di persone - vivrà in aree che affrontano uno stress idrico da moderato a grave.

Il cambiamento climatico, la crescita della popolazione, le richieste del settore agricolo e la cattiva gestione delle risorse idriche contribuiscono alla crescente crisi idrica globale.
A causa della scarsità d'acqua, tra i 24 e i 700 milioni di persone saranno sfollate dalle regioni aride e semi-aride del mondo.
La pandemia ha sottolineato l'urgente bisogno di igiene delle mani. Ma - come ci laviamo le mani se non c'è acqua disponibile?

- **I senzatetto**

Ci sono più di 100 milioni di persone nel mondo che sono senzatetto, cioè che dormono per strada o nei rifugi.
Inoltre, a livello globale, 1,6 miliardi di persone vivono in condizioni abitative precarie.
Secondo l'ONU Habitat, 15 milioni di persone vengono sfrattate con la forza ogni anno, e i giovani sono la fascia di età a più alto rischio per diventare dei senzatetto.
Le cause del fenomeno dei senzatetto vanno dalla povertà in generale, alla violenza domestica, ai problemi di salute mentale, alla perdita del lavoro e, naturalmente, a tutte le ragioni economiche e politiche per cui così tante persone lasciano le loro case e i loro paesi come migranti, cercando asilo, libertà e sicurezza, lavoro e uno stile di vita decente.
Riconoscendo che nessuno di noi è a casa finchè non siamo tutti a casa, la Compagnia, come parte della Famiglia vincenziana, è stata lo strumento principale per portare questo tema all'ONU e per inserire il problema dei senzatetto tra le questioni politiche più importanti e tra i temi della Commissione ONU per lo sviluppo sociale.
Molti di voi avranno avuto contatti anche con la Famvin Homeless Alliance e la Campagna 13 Case.

- **I diritti dei bambini**

Le statistiche riguardanti la violazione dei diritti dei bambini costituiscono una lettura sconfortante.

* Si stima che circa 1 miliardo di bambini tra i 2 e i 17 anni subiscano ogni anno violenza fisica, sessuale o emotiva o l'abbandono.
* 152 milioni di bambini vengono impegnati nel lavoro minorile, 73 milioni lavorano in condizioni a rischio.
* Il 41% delle ragazze nei paesi meno sviluppati si sposa prima dei 18 anni.
* Uno studio della Banca Mondiale indica che ben tre bambini disabili su 10 non sono mai andati a scuola.
* 200 milioni di donne e ragazze hanno subito mutilazioni genitali.

La capacità di sostenere le proprie famiglie, l'accesso alle opportunità educative, il cibo a prezzi accessibili, l'acqua pulita, i servizi igienici e l'assistenza sanitaria sono alcune delle preoccupazioni urgenti di tutti i genitori.

- **Parità di genere**

  Dal 2015, i progressi verso la parità di genere sono stati marginali e ora la COVID 19 ha colpito pesantemente.

  Molte donne fanno un doppio turno di lavoro - lavoro retribuito e contemporaneamente hanno la responsabilità della cura integrale della loro famiglia; molti lavori tradizionalmente svolti dalle donne si stanno automatizzando, con il risultato di un alto livello di disoccupazione femminile;
  per ogni 100 uomini in posizioni di leadership, ci sono solo 37 donne.

  New York, 8 marzo 2021 - Il forum delle donne dell'ONU ha dichiarato che «*le proiezioni attuali mostrano che la parità di genere nelle più alte posizioni di potere non sarà raggiunta per altri 130 anni!*»

- **L'ambiente**

  Siamo tutti consapevoli degli effetti legati al cambiamento climatico che ha un impatto immediato su quattro variabili principali:

  a) Salute: causando asma, malattie cardiache e cancro ai polmoni;

  b) Le risorse alimentari: le scorte d'acqua sono diminuite, e la coltivazione delle colture diventa più difficile, se non impossibile;

  c) Meteo: sperimentiamo comunemente grandi e più intense tempeste, inondazioni e forti nevicate, e periodi di siccità più lunghi e frequenti;

  d) Oceani: gli strati di ghiaccio si sciolgono, il livello del mare aumenta e l'acqua diventa più acida.

  Gli oceani sono le principali vittime del cambiamento climatico, perché regolano la temperatura della Terra.

  *«Le prove del cambiamento climatico, i movimenti di massa dei popoli, i rifugiati/traffico e la violenza contro le donne e le ragazze non sono questioni separate, ma piuttosto un'unica crisi di sfruttamento»* (cfr. Papa Francesco).

## L'ONU

Dopo tutti questi dati e cifre impegnative e inquietanti, potreste chidervi: "Che cosa posso fare?" Questa è una domanda che mi pongo spesso, come vostro rappresentante alle Nazioni Unite. Come posso fare la differenza?

L'ONU riconosce la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo - tutti e 30 gli articoli - e il suo obiettivo a lungo termine è sempre quello di trasformare questi Diritti teorici, o Diritti di Principio, in realtà concrete e quantificabili, ovunque nel mondo.

La Compagnia ha due rappresentanti in missione all'ONU - Suor Margaret O' Dwyer

è in servizio  nel nostro ufficio di New York e si concentra sulle questioni economiche e sociali.

Io lavoro nell'ufficio di Ginevra, dove ci occupiamo di diritti umani. Quindi questo è uno dei modi con cui la Compagnia può fare la differenza.

All'ONU, Margaret ed io siamo ascoltate e riceviamo rispetto morale, perché le Figlie della Carità sono viste come persone che "fanno il loro dovere" - facciamo quello che diciamo di fare.

Quello che Suor Margaret ed io possiamo fare all'ONU dipende da voi Sorelle, voi che siete a servizio diretto con i poveri, che ci tenete informate sulle questioni che vi riguardano e che poi possiamo portare nel sistema dell' ONU.

## I 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile  alle Nazioni Unite

Un modo con il quale l'ONU sta cercando attualmente di raggiungere questo grande obiettivo di rendere i diritti umani una realtà mondiale, è quello di fissare 17 obiettivi o traguardi più piccoli da raggiungere entro il 2030.
Questi obiettivi sono espressioni concrete dei Diritti umani, in linea con le questioni più importanti del nostro tempo.

Sono conosciuti come gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs). Eccoli qui:

1. Povertà zero
2. Fame zero
3. Salute e benessere
4. Istruzione di qualità
5. Uguaglianza di genere
6. Acqua pulita e igiene
7. Energia pulita e accessibile
8. Lavoro dignitoso e crescita economica
9. Industria, innovazione e infrastrutture
10. Ridurre le disuguaglianze
11. Città e Comunità sostenibili
12. Consumo e produzione responsabili
13. Agire per il clima
14. La vita sott'acqua
15. La vita sulla terra
16. Pace, giustizia e istituzioni forti
17. Partnership per gli obiettivi

Avrete sentito echi di Diritti umani in quella lista, che riflette la determinazione delle Nazioni Unite a promuovere questi diritti e a denunciare la loro negazione o violazione.

Quindi - tornando alla domanda - Come posso fare la differenza? E ancora più importante durante questa Assemblea - come possiamo fare la differenza?

Che cosa possiamo/potremmo fare, come Compagnia, come Provincia, e nelle comunità locali, per continuare a fare la differenza e forse fare una nuova differenza?

## Vincenzo e Luisa

Potreste iniziare chiedendovi: "Come risponderebbero Vincenzo e Luisa - che cosa potrebbero sollecitarci a fare nel nostro tempo? Come potrebbero renderci capaci di farlo ora?"
Vi ringrazio per la vostra attenzione e testimonianza e non vedo l'ora di sentire le vostre risposte più tardi!

## Preghiera

Signore mi hai dato una lingua per parlare,
ma non ho tutte le parole.
Mi hai dato un cuore per amare
ma non ho abbastanza forza.

Sii la Parola che proclama la tua lode.
Sii la forza che abita il mio cuore
e aprimi ad amare i miei fratelli e le mie sorelle...

MARIA, unica Madre della Compagnia,
ti affidiamo il lavoro delle nostre Assemblee.
Amen